

Consiglio | Il sindaco Betta torna sul tema parlando di bilancio: «Il referendum non sarebbe la Brexit»

«Abbattere l'ex Quisisana si può»

ROBERTO VIVALDELLI

Con 14 voti favorevoli, 2 contrari (i consiglieri Giovanni Rullo e Lorenza Colò) e 4 astenuti (Claudio Del Fabbro, Daniele Braus, Andrea Ravagni e Bruna Todeschi), il consiglio comunale di Arco ha approvato l'altra sera il bilancio di previsione 2019-2021.

Trattandosi *de facto* dell'ultimo

L'opposizione non fa sconti: «Fatto poco in tutti questi anni, senza visione, senza idee, poco attenti a disagio e povertà»

bilancio di previsione di questa amministrazione comunale - l'anno prossimo ci saranno le elezioni - la coalizione di governo ha rivendicato i risultati ottenuti in questi anni mentre le

opposizioni hanno apertamente bocciato l'operato della maggioranza.

Tra i vari temi toccati, in particolare per ciò che riguarda le opere pubbliche, sull'ex Quisisana il sindaco **Alessandro Betta** ha rilanciato l'ipotesi del referendum per l'eventuale abbattimento: «In generale sui grandi volumi abbiamo agito dopo tanti anni di immobilismo» ha detto. «Il tema dell'ex Quisisana non è cosa metterci dentro, il punto è che per ristrutturarlo servono come minimo 10 milioni di euro».

Dobbiamo decidere cosa fare, ha proseguito il sindaco, «intervenire significherebbe bloccare il bilancio per anni e forse quell'investimento meriterebbe altra destinazione. Il referendum è un tema, non si tratterebbe di un suicidio, non è la Brexit. In caso di abbattimento potremmo avere giardini, un parcheggio. E poi servono i soldi per finanziare gli allestimenti del teatro antistante. Di questo ne parlerò con l'assessore provinciale Mirko Bisesti».

Troppo poco quello che è stato portato a termine della maggioranza in questi anni, secondo il

consigliere di minoranza **Giovanni Rullo**: «Le partite di cui si sarebbe dovuta occupare questa amministrazione sono tante, a cominciare dall'asilo nido. Andava fatto uno sforzo, il prima possibile, per ristrutturare il vecchio asilo» ha detto.

Sulla viabilità, ha sottolineato Rullo, «c'è stato un buon intento iniziale con la commissione Pum e si sarebbe dovuti arrivare a un'ampissima area pedonalizzata come a Riva. Invece ci ritroveremo con la demolizione di casa Berlanda e con dei nuovi parcheggi e auto in centro». Per ciò che riguarda i grandi volumi, ha detto Rullo, «mi lascia davvero perplesso la proposta del sindaco Betta sull'ex Quisisana, tema affrontato con poca responsabilità» mentre la stazione delle autocorriere dopo 5 anni «è ancora ferma».

«Bilancio positivo a livello tecnico - ha osservato il consigliere **Claudio Del Fabbro** - ma quello che manca a questa amministrazione è il libro dei sogni e una visione. Dopo anni gli edifici storici rimangono in situazioni imbarazzanti e fatiscenti e mancano le belle idee. Troppo limitati gli investimenti nello

sport».

«Insufficienza a livello politico - ha rimarcato **Daniele Braus** - Arco non riesce a decollare per via di scelte poco lungimiranti. Con il tunnel Arco diventerà la circonvalazione di Riva».

Per **Bruna Todeschi**, invece, «da questa giunta ci si aspettava molto di più nel sostegno ai diritti sociali e una maggiore consapevolezza per il disagio giovanile e la povertà in genere».



Una delle ultime sedute del consiglio: con Betta e Bresciani c'è Fugatti